



# notizie

A CURA DI CINZIA TOTO

LA PRIMA ESPERIENZA A SCANZOROSCIATE (BG)

## A lezione nel giardino della scuola

Una proposta del WWF: aule all'aperto per permettere ai bambini di riconnettersi con la natura

La prima è nata nella scuola elementare Giovanni Pascoli a Scanzorosciate, comune bergamasco particolarmente colpito dalla pandemia. **Altre due sono in corso di realizzazione a Bari e a Roma.** Sono le "aule natura", mini giardini che il WWF vuole realizzare nei cortili delle scuole italiane, non solo per fare lezioni all'aperto, in modo da garantire il distanziamento, ma anche per permettere ai bambini di riconnettersi alla natura. «Fare lezione all'aperto», dice Maria Antonietta Quadrelli, responsabile educazione WWF, «permette di migliorare la qualità dell'apprendimen-

to e prevenire quello che gli studiosi chiamano "disturbo da deficit di natura", che comporta disattenzione, svogliatezza, noia, persino ansia e depressione, oltre ai tradizionali pericoli legati alla sedentarietà. I ricercatori sono sempre più convinti che alcune malattie in rapida crescita tra i giovani, tra cui obesità, allergie e ADHD (sindrome da deficit di attenzione e iperattività) siano in correlazione con le nuove dinamiche sociali per cui i ragazzi passano la quasi totalità del loro tempo seduti: a scuola, in auto o a casa davanti a uno schermo». Grandi 80 metri quadrati, le

"aule natura" sono composte da tre micro habitat: stagno, siepi e giardino. Per realizzarle è stata avviata una raccolta fondi aperta ad aziende, fondazioni, enti pubblici, semplici cittadini. **«Il nostro obiettivo è riuscire a realizzarne dieci entro la fine dell'anno»**, continua Quadrelli. «Crediamo che investire nei cortili scolastici sia un modo per investire nel futuro».

**INFO:** [educazione@wwf.it](mailto:educazione@wwf.it)

**In alto:** l'aula natura realizzata a ottobre scorso dal WWF nella

scuola elementare Giovanni Pascoli a Scanzorosciate (Bg).

©RIPRODUZIONE RISERVATA

